

ALLEGATO “VII”

ANALISI DEGLI EFFETTI NEGATIVI SULLE COMPONENTI
AMBIENTALI E SOCIO-ECONOMICHE

INDICAZIONI DELLE OPERE DI MITIGAZIONE
E MISURE DI COMPENSAZIONE

Redazione a cura di

arch. Giovanni Mangione
dott. ing. Alberto Pivato
TESEO Ingegneria

Individuazione degli effetti negativi provocati dalle azioni di Piano sulle componenti prescelte, e indicazione delle eventuali misure di mitigazione e di compensazione

AZIONE		COMPONENTE INTERESSATA	EFFETTI NEGATIVI SU COMPONENTE	EFFETTI POSITIVI E POSSIBILI MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI
A-1	Utilizzo di fasce tampone, definite in funzione delle caratteristiche della SIC-ZPS e del luogo <i>Obiettivi operativi collegati: OP-2.1.1</i>	AGRICOLTURA	La predisposizione di fasce tampone a confine di aree di particolare valenza naturalistica (Rete Natura 2000) comporta la perdita inevitabile di suolo adibito o con possibilità di utilizzo per scopi agricoli	Le aree interessate dall'azione sono comunque limitate (limitrofe ai siti Natura 2000). L'intervento determina un effetto positivo nei confronti di numerose componenti (biodiversità, suolo, qualità dell'aria, etc.) e nel complesso della sostenibilità ambientale. E' possibile attraverso adeguate richieste ottenere contributi economici (PSR). Quest'azione nel complesso è da considerarsi positiva in quanto va a sostegno delle politiche indirizzate verso una sostenibilità del territorio. Pur generando qualche limitazione alla realizzazione di nuove aree o infrastrutture, l'intervento promuove la tutela della biodiversità. Il problema può comunque essere superato con opportune opere di mitigazione e compensazione: le prime possono essere attuate per interventi di lieve impatto al fine di garantire la tutela della rete Natura 2000; le seconde, pur essendo un peso economico, possono permettere la loro realizzazione con una contenuta riduzione della qualità ambientale.
		INDUSTRIA E ARTIGIANATO	La predisposizione di fasce tampone a protezione di aree di particolare valenza naturalistica (Rete Natura 2000) comporta delle limitazioni (vincoli e prescrizioni) nella realizzazione di nuove aree produttive, residenziali e infrastrutture.	
		SISTEMA RESIDENZA		
		MOBILITA'		
A-3	Messa a riposo pluriennale a rotazione delle aree coltivate all'interno delle fasce tampone (utilizzo misure PSR). <i>Obiettivi operativi collegati: OP-2.2.1, OP-5.5.1</i>	BENESSERE ECONOMICO	La messa a riposo pluriennale a rotazione delle aree coltivate può comportare nel breve-medio periodo una riduzione della produttività agricola delle aree stesse e quindi della redditività.	Tale azione è riferita solamente a quei contesti agricoli interessati dal passaggio di reti ecologiche, e quindi con rilevanti caratteristiche paesaggistiche e naturalistiche. La predisposizione di tale azione può permettere, in tali contesti, il passaggio ad una agricoltura di tipo biologico, nonché lo sviluppo di attività turistico-ricettive ad essa legate. Complessivamente tale effetto non è da considerarsi negativo in quanto, nel medio e lungo periodo, va a sostegno di politiche indirizzate verso una sostenibilità del territorio, ed è positivo per altre componenti. Sarà comunque possibile attraverso adeguate richieste ottenere contributi economici (misure PSR) di compensazione.
A-5	Ripristino e conservazione di biotipi e zone umide. <i>Obiettivi operativi collegati: OP-2.1.1</i>	AGRICOLTURA	Le azioni di ripristino e di conservazione di aree naturalistiche importanti (biotipi e zone umide) comportano una possibile riduzione delle aree ad attività agricola qualora interessate da tali siti	Tale azione è riferita solamente a quei contesti agricoli interessati dalla presenza di aree naturalistiche rilevanti. Complessivamente questo effetto non è da considerarsi negativo in quanto va a sostegno delle politiche indirizzate verso una sostenibilità ambientale del territorio e pertanto l'azione è da ritenersi positiva per le componenti ambientali.
A-6	Il PTCP, dovendo perseguire con la propria pianificazione, la sostenibilità indirizzerà le sue linee progettuali verso la realizzazione di una rete ecologica, necessaria per la ricucitura di quelle parti di territorio a valenza naturalistica che possono risultare isolate e per l'incremento della biodiversità <i>Obiettivi operativi collegati: OP-2.1.3, OP-3.1.1, OP-5.1.1</i>	AGRICOLTURA	Le azioni di definizione ed identificazione dei corridoi ecologici comportano la inevitabile riduzione della produttività qualora si rendesse necessaria la trasformazione di aree a produzione agricola intensiva.	Tale azione è riferita solamente a quei contesti agricoli interessati dal passaggio di reti ecologiche, e quindi con rilevanti caratteristiche paesaggistiche e naturalistiche, nonché con una presenza significativa di fauna selvatica in loco. Complessivamente questo effetto non è da considerarsi negativo in quanto va a sostegno delle politiche indirizzate verso una sostenibilità ambientale del territorio. I corridoi ecologici potranno inoltre agevolare il turismo rurale o cosiddetto "Out-door" e costituire aree piacevoli per il tempo libero. Per gli aspetti connessi con la riduzione della produzione agricola si potrà anche fare ricorso a contributi economici (misure PSR). Per quanto riguarda il sistema della residenza e della mobilità, pur generando limitazioni su queste componenti, l'azione non è da considerarsi pesante alla luce di una corretta pianificazione che può indicare altre localizzazioni per tali opere. Nel caso ciò non fosse possibile (per infrastrutture di importanza strategica) sono da attuare azioni di compensazione per il riequilibrio ecologico o altre opere puntuali riportate, nell'Allegato Q "Quaderno delle Opere Tipo".
		SISTEMA RESIDENZA	Le azioni di definizione ed identificazione dei corridoi ecologici comportano la inevitabile riduzione della disponibilità di aree a destinazione residenziale.	
		MOBILITA'	Le azioni di definizione ed identificazione dei corridoi ecologici, anche a favore della fauna selvatica, comportano la inevitabile riduzione della disponibilità di aree per la realizzazione di nuove infrastrutture viarie.	
A-7	Riforestazione e/o afforestazione di aree (es. cave o aree dismesse) <i>Obiettivi operativi collegati: OP-1.2.4, OP-2.1.1</i>	AGRICOLTURA	Le azioni di riforestazione e/o afforestazione di aree comportano la riduzione della produttività agricola.	Tale azione è riferita a porzioni ridotte di territorio; inoltre in questo modo si ottengono aree con rilevanti caratteristiche paesaggistiche e naturalistiche, nonché con una presenza significativa di fauna selvatica in loco. L'effetto di assorbimento della CO ₂ comporta effetti positivi per la componente aria e in linea con le politiche per la riduzione dei gas serra. La produzione conseguente di legna per scopi energetici potrebbe rientrare nell'obiettivo di favorire la multifunzionalità dell'agricoltura. Complessivamente questo effetto non è da considerarsi negativo in quanto va a sostegno delle politiche indirizzate verso una sostenibilità del territorio.



AZIONE		COMPONENTE INTERESSATA	EFFETTI NEGATIVI SU COMPONENTE	EFFETTI POSITIVI E POSSIBILI MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI
A-11	La V.I.N.C.A. verrà effettuata all'interno delle core area, nelle aree di completamento delle core area, nel nucleo della rete secondaria, nei corridoi di connessione e nella fascia tampone alla Rete Natura 2000. <i>Obiettivi operativi collegati: OP-2.1.2</i>	AGRICOLTURA	Tale azione comporta l'applicazione della VINCA per ogni attività esercitante una pressione sulla fauna e sulla flora in aree definite core area, aree di completamento delle core area, nucleo della rete secondaria, corridoi di connessione e nella fascia tampone alla Rete Natura 2000; questo comporta alcune limitazioni sulle attività ed un controllo più rigido e attento su di esse.	L'azione individuata è riferita solamente a quei contesti localizzati entro le aree definite dalle reti ecologiche. Tale azione comporta una sostanziale limitazione delle attività che si vogliono attuare nelle zone in esame, ma comporta benefici per la biodiversità e per le componenti fisiche (aria, acqua, suolo) dell'ecosistema.
		INDUSTRIA E ARTIGIANATO		
		RESIDENZA		
A-16	Indicazioni per una disciplina dell'attività estrattiva dai corsi d'acqua <i>Obiettivi operativi collegati: OP-1.2.4, OP-1.3.1</i>	FLORA FAUNA E BIODIVERSITA'	L'attività estrattiva dai corsi d'acqua può costituire un ostacolo alla mobilità della fauna ittica e un disturbo per la fauna terrestre soprattutto nel periodo di riproduzione.	L'intervento può costituire se non opportunamente disciplinato un problema per la fauna. Opere di mitigazioni possono essere passaggi e scale per consentire il transito delle specie ittiche e limitazioni periodiche dell'attività estrattiva durante i periodi di riproduzione. Agli impatti negativi sulla biodiversità e sul paesaggio si contrappongono effetti positivi sulla regolamentazione del sedime del fiume e una potenziale (anche se limitata) riduzione dell'attività estrattiva in cava.
		PAESAGGIO	L'attività estrattiva dai corsi d'acqua esercita localmente un peggioramento del paesaggio.	
A-17	Utilizzo delle zone umide non solo come zone di pregio ambientale, ma anche come siti adatti a temporanei allagamenti. <i>Obiettivi operativi collegati: OP-1.3.1, OP-2.1.1</i>	AGRICOLTURA	Le azioni di ripristino e di conservazione di aree naturalistiche importanti (zone umide), anche come aree di contenimento di allagamenti periodici, comportano una possibile riduzione delle aree ad attività agricola qualora interessate da tali eventi	Tale azione o misura è riferita solamente a quei contesti agricoli interessati dalla presenza di aree naturalistiche rilevanti (zone umide). Complessivamente questo effetto non viene considerato negativo in quanto va a sostegno di politiche per il riassetto idrogeologico del territorio. Le eventuali perdite economiche dovranno essere compensate agli agricoltori coinvolti.
A-34	Realizzazione di fasce filtro sulle sponde dei fiumi anche mediante incentivazione. Mantenimento e ricostituzione della fasce di protezione riparia, in particolare nelle aree che determinano trasferimento di inquinante dalla campagna ai corsi d'acqua e rinaturalizzazione degli stessi con l'inserimento di vegetazione arbustiva ed arborea che possa fungere da area di rifugio e corridoio ecologico <i>Obiettivi operativi collegati: OP-2.1.1, OP-3.1.2</i>	AGRICOLTURA	La predisposizione di fasce di protezione riparia, di fasce filtro lungo le sponde dei corsi d'acqua e l'inserimento, come rinaturalizzazione, di vegetazione arbustiva ed arborea, con funzione di area rifugio e corridoio ecologico, determina in molti casi la perdita di suolo adibito a scopi agricoli.	Dovranno essere individuate misure compensative da garantire ai proprietari. L'intervento incrementa la naturalità del territorio e persegue una politica di tutela della qualità della risorsa idrica da inquinamento da sorgenti diffuse (in particolare carichi di azoto e di sostanza organica da agricoltura). Pertanto questo intervento è da considerarsi positivo in quanto va a sostegno delle politiche indirizzate verso una sostenibilità del territorio e opera in maniera positiva su altre componenti.
A-45	Monitoraggio particolare da parte della Provincia sulle zone vulnerabili soggette alla direttiva Nitrati (limiti allo sversamento liquami). Utilizzo di incentivi per un'agricoltura meno inquinante anche attraverso le misure del PSR <i>Obiettivi operativi collegati: OP-3.1.2</i>	AGRICOLTURA	Tale azione comporta una attenzione rilevante in determinati contesti territoriali caratterizzati da un certo livello di vulnerabilità a Nitrati (come da Direttiva) per quanto concerne lo sversamento di liquami nel suolo e l'utilizzo di fertilizzanti. La produttività agricola potrà risentirne.	L'inquinamento delle acque sotterranee da azoto è uno delle criticità più rilevanti nel territorio provinciale; l'azione proposta mira ad un controllo e ad una limitazione maggiore delle potenziali fonti di impatto (sversamento liquami, fertilizzazione con concimi azotati) e si inserisce in una politica di promozione di un'agricoltura meno inquinante (sostenibilità ambientale). Il Piano prevede azioni a sostegno dell'agricoltura come, ad esempio, la realizzazione di impianti anaerobici.
A-50 A-51	Per rispettare il concetto di sostenibilità occorre operare con assoluta parsimonia nell'uso di nuovo suolo e questo, comunque, dovrà essere impiegato per scopi assolutamente necessari e di carattere collettivo e sociale Per limitare al minimo	INDUSTRIA ARTIGIANATO TERZIARIO	L'obiettivo del Piano, in rispetto del concetto di sostenibilità, è quello di operare una politica di consumo parsimonioso di nuovo suolo; pertanto limita la definizione di nuove aree destinate ad attività produttive e artigianali, terziarie e residenziali.	Secondo le indicazioni del Piano l'utilizzo di nuovo suolo sarà limitato e sarà utilizzato prevalentemente per le nuove strade o per gli ampliamenti delle aree industriali ampliabili. Per tutto il resto si dovrà operare su aree esistenti da riconvertire. Pertanto le componenti indicate non risultano particolarmente penalizzate.

AZIONE		COMPONENTE INTERESSATA	EFFETTI NEGATIVI SU COMPONENTE	EFFETTI POSITIVI E POSSIBILI MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI
	l'impatto determinato dalla riduzione di suolo agricolo si dovrà ricorrere ad opere di compensazione, tali da garantire un bilancio ambientale quanto più possibile positivo <i>Obiettivi operativi collegati: OP-1.2.3, OP-1.2.5</i>	SISTEMA RESIDENZA		
		MOBILITA'		
A-66	Realizzare lo snellimento del traffico mediante la realizzazione di un'adeguata viabilità di grande, media e piccola dimensione	SUOLO SOTTOSUOLO	La realizzazione di nuove infrastrutture viarie comporta oltre a consumo di suolo, che potrebbe essere usato a scopi agricoli, un aumento della frammentazione del paesaggio e di conseguenza una maggiore difficoltà al transito della fauna.	Si dovrà prevedere l'attivazione di misure di compensazione al fine di riequilibrare la valenza ambientale e di mitigazione quali fasce alberate, passaggi per la fauna, etc. La realizzazione di nuove infrastrutture è uno strumento per conseguire gli obiettivi del Piano, ovvero migliorare la situazione, oggi carente, della viabilità in un'ottica moderna di crescita socio-economica.
A-67	Realizzare circonvallazioni extracomunali attorno ai Comuni di maggiore dimensione <i>Obiettivi operativi collegati: OP-4.1.1</i>	FLORA FAUNA E BIODIVERSITA'		
		PAESAGGIO		
		AGRICOLTURA		
A-77	Tra le indicazioni della Regione è riportata quella di decentrare alcuni poli di attrazione di cittadini e dotarli di trasporti pubblici possibilmente su rotaia. Al riguardo la Provincia sta attuando una importantissima operazione con il recupero del Sant'Artemio. <i>Obiettivi operativi collegati: OP-1.1.4, OP-3.1.1, OP-4.1.6</i>	SUOLO E SOTTOSUOLO	La realizzazione di processi di delocalizzazione fuori dagli ambiti urbani di determinati poli di attrazione (come il progetto di Sant'Artemio) comporta consumo di suolo (per quanto siano attuate azioni di recupero di volumi esistenti).	Si dovrà prevedere l'attivazione di misure di compensazione al fine di riequilibrare la valenza ambientale dell'area vasta. La realizzazione di tali politiche di decentramento migliorerà i servizi offerti alla popolazione in accordo ad un sviluppo socio-economico previsto per il settore terziario.
A-78	I Comuni che sono soggetti a problemi di inquinamento atmosferico (PM10) dovranno provvedere ad attivare un servizio di lavaggio strade da effettuare in particolare durante i periodi di stabilità atmosferica delle stagioni autunnali, invernali e primaverili <i>Obiettivi operativi collegati: 3.1.1</i>	ACQUA	Tali tipi di azioni causano il passaggio di composti inquinanti dal vettore aria al vettore acqua.	Tale impatto, necessario per poter abbassare temporaneamente e localmente il livello di PM10 in quei comuni caratterizzati da un inquinamento elevato, può essere ridotto attraverso una gestione delle acque utilizzate per il lavaggio.
A-110	Il PTCP ha assunto le aree naturalistiche già previste dal precedente PTP e ha definito il nuovo Parco della Storga. Esso sarà strutturato come un parco cittadino di protezione della natura, ricreazione e svago per la popolazione, educazione ambientale per tutte le età, e di promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli. <i>Obiettivi operativi collegati: OP-2.2.1, OP-2.2.2, OP-5.5.1</i>	AGRICOLTURA	L'individuazione da parte del Piano di nuove aree a valenza naturalistica come il Parco della Storga può comportare la possibile perdita di produzione agricola (richiesta di agricoltura biologica) e determina per le aziende e per la residenza possibili limitazioni (vedi limiti di ampliamento).	Si dovrà prevedere la possibilità di attivazione di misure di compensazione per la conversione ad una agricoltura compatibile con le funzioni delle nuove aree naturalistiche. Complessivamente questo effetto non è da considerarsi negativo in quanto va a sostegno delle politiche indirizzate verso una sostenibilità del territorio.
		INDUSTRIA E ARTIGIANATO		
		SISTEMA RESIDENZA		
A-124	Tenere in considerazione aree agricole anche se compromesse per costituire le zone di sviluppo potenziale della rete ecologica <i>Obiettivi operativi collegati: OP-2.1.3, OP-2.2.2</i>	AGRICOLTURA	Questa azione può limitare l'utilizzo di aree per una agricoltura tradizionale intensiva.	Tale azione è riferita solamente a quei contesti agricoli interessati dal passaggio di reti ecologiche, e quindi con rilevanti caratteristiche paesaggistiche e naturalistiche, nonché con una presenza significativa di fauna selvatica in loco. Sarà possibile attraverso adeguate richieste ottenere contributi economici (misure PSR). Complessivamente questo effetto non è da considerarsi negativo in quanto va a sostegno delle politiche indirizzate verso la promozione di una agricoltura meno inquinante ed inoltre recupera terreni sottoutilizzati.



AZIONE		COMPONENTE INTERESSATA	EFFETTI NEGATIVI SU COMPONENTE	EFFETTI POSITIVI E POSSIBILI MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI
A-141 A-142	I complessi storici e gli edifici di particolare pregio dovranno essere individuati con le relative pertinenze, che comprendono sia gli edifici destinati in modo durevole a servizio o ad ornamento, sia le aree libere facenti parte del compendio monumentale Dovranno essere introdotte norme di tutela per salvaguardare il contesto figurativo in cui sono inseriti gli edifici di particolare pregio (ville, monumenti....) <i>Obiettivi operativi collegati: OP-6.1.1</i>	INDUSTRIA E ARTIGIANATO TERZIARIO SISTEMA RESIDENZA	L'individuazione degli edifici e dei manufatti con particolare rilevanza storica ed architettonica, con le relative pertinenze e relative misure di salvaguardia, comporta possibili limitazioni alle attività industriali, terziarie, agricole e residenziali in prossimità di tali edifici.	Gli edifici che sono prossimi ad edifici tutelati potranno usufruire di crediti edilizi. L'intervento non è da considerarsi negativo in quanto va a sostegno delle politiche indirizzate verso una tutela e valorizzazione delle risorse culturali e quindi di un miglioramento del paesaggio con effetti positivi sull'attrattività turistica delle aree considerate.
A-147	Nelle operazioni di riorganizzazione e razionalizzazione delle aree produttive risulta assolutamente necessario non realizzare nuove zone produttive, favorendo invece il recupero delle numerose e vaste aree industriali sotto utilizzate. <i>Obiettivi operativi collegati: OP-1.1.1, OP-1.2.3</i>	INDUSTRIA E ARTIGIANATO	L'obiettivo del Piano, in rispetto del concetto di sostenibilità, è quello di operare una politica di consumo parsimonioso di nuovo suolo; pertanto limita la definizione di nuove aree destinate ad attività produttive.	La riorganizzazione delle aree produttive è avvenuta in accordo con le esigenze future desunte da un'analisi economica, secondo la quale si devono ridurre le aree esistenti. Questa permetterà attraverso le aree ecologicamente attrezzate la promozione di servizi consorziate quali raccolta dei rifiuti, gestione delle acque reflue, etc. che porteranno ad un miglioramento delle matrici ambientali, ma anche e soprattutto, risulteranno utili allo stesso sviluppo produttivo.
A-155	In quei settori di territorio ove i corridoi ecologici risultano interrotti da opere di infrastrutture e/o opere di urbanizzazione si cercherà di attuare azioni di riconversione; dovranno inoltre essere tutelati i varchi ancora presenti. <i>Obiettivi operativi collegati: OP-2.1.3</i>	INDUSTRIA E ARTIGIANATO TERZIARIO SISTEMA RESIDENZA MOBILITA'	Valgono le considerazioni riportate per l'azione A-6. La realizzazione dei corridoi ecologici comporterà delle limitazioni (ad esempio espansione e maggiori controlli delle fonti di emissioni) all'industria, al terziario, al sistema residenza e alla mobilità.	Tale azione è riferita solamente a quei contesti interessati dal passaggio di reti ecologiche, in cui occorre individuare zone di varco. Anche se la protezione del varco comporta misure restrittive per le componenti indicate, complessivamente questo effetto non è da considerarsi negativo in quanto va a sostegno delle politiche indirizzate verso una sostenibilità ambientale del territorio con ritorni positivi per la qualità della vita.
A-166	Le aree industriali realizzate nella fascia di ricarica dell'acquifero dovranno prevedere particolari accorgimenti a protezione della falda <i>Obiettivi operativi collegati: OP-3.1.2, OP-3.1.6</i>	INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Le aziende dovranno provvedere accorgimenti particolari quali piazzali impermeabilizzati, sistemi di raccolta acque di prima pioggia e altri sistemi.	I costi che saranno a carico delle aziende determineranno ampi benefici ambientali.
A-169	Nel caso l'inserimento di una nuova attività produttiva non richieda la Valutazione di Impatto Ambientale, la quantità di acque scaricate dal ciclo industriale dall'azienda, dovrà essere definita con gli enti competenti in funzione della capacità del ricettore <i>Obiettivi operativi collegati: OP-3.1.2, OP-3.1.6</i>	INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Questa verifica determina costi per l'azienda e potrebbe anche costituire una limitazione per la produzione.	L'azienda, nel caso non abbia a disposizione un ricettore in cui scaricare le acque, dovrà individuare un altro luogo ove insediarsi, o modificare la propria tecnologia, o trovare soluzioni tecniche adeguate alla circostanza.
A-177	Per limitare l'impatto ambientale viene indicato di realizzare le nuove strade a scorrimento veloce, se compatibile con le quote delle falde e delle condizioni	SUOLO E SOTTOSUOLO	La progettazione di nuove infrastrutture viarie (anche se costruite in trincea) determina la perdita di suolo che può essere utilizzato a scopi agricoli.	Si dovrà prevedere l'attivazione di misure di compensazione al fine di riequilibrare la valenza ambientale e di mitigazione quali fasce alberate, passaggi per la fauna, etc. L'agricoltore verrà compensato attraverso l'acquisto del terreno. La realizzazione di nuove infrastrutture deve essere altresì vista come possibilità per conseguire gli obiettivi del Piano, ovvero

AZIONE		COMPONENTE INTERESSATA	EFFETTI NEGATIVI SU COMPONENTE	EFFETTI POSITIVI E POSSIBILI MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI
	idrauliche dell'area, a livello inferiore al piano campagna all'interno di una trincea. <i>Obiettivi operativi collegati: OP-4.1.1</i>	AGRICOLTURA		migliorare la situazione, oggi carente, della viabilità in un'ottica moderna di crescita socio-economica.
A-180	Gli interventi sul territorio dovranno prevedere opere di mitigazione e compensazione ambientale; dovranno pertanto essere introdotti indici di riequilibrio finalizzati a minimizzare gli impatti <i>Obiettivi operativi collegati: OP-1.2.5, OP-2.1.1</i>	AGRICOLTURA	Le opere di mitigazioni e compensazione comportano dei costi per le attività economiche e per la componente residenza.	I costi per la realizzazione di queste opere comporteranno sicuramente un miglioramento della qualità ambientale del territorio con conseguenti effetti positivi sulla qualità della vita e su specifici settori del turismo: turismo rurale, turismo cosiddetto "out-door".
		INDUSTRIA E ARTIGIANATO		
		TERZIARIO		
		MOBILITA'		
A-201	"Mascheramento" con opere a verde delle zone produttive, migliorando la visuale dalle strade e dei punti panoramici <i>Obiettivi operativi collegati: OP-1.1.1</i>	INDUSTRIA ARTIGIANATO	Questa azione determina costi per l'azienda.	L'intervento comporta un miglioramento dell'inserimento paesaggistico delle aree produttive, con un miglioramento dell'immagine dell'azienda stessa.
A-221	Incentivazione alla realizzazione di impianti di trattamento dei reflui zootecnici (aziendali, interaziendali o pubblici) con possibilità di produzione di energie rinnovabili <i>Obiettivi operativi collegati: OP-3.1.6, OP-3.2.1</i>	PAESAGGIO	La realizzazione di impianti di digestione anaerobica potrebbe avere un forte impatto negativo sul paesaggio soprattutto per quanto riguarda gli elementi costituiti dai gestori anaerobici.	Per ridurre gli impatti paesaggistici gli impianti potrebbero essere localizzati in aree ove già esistono impianti di trattamento oppure mediante opere puntuali di mascheramento. I vantaggi dell'intervento sono costituiti dal trattamento dei reflui zootecnici che attualmente sono smaltiti nel suolo (con problemi di inquinamento di sostanze azotate) e dalla possibilità di attuare un recupero energetico.
A-223	Aumentare la frazione di necromassa legnosa ed il numero di alberi lasciati invecchiare definitivamente al fine di contribuire all'aumento della biodiversità animale a tutti i livelli, fornendo siti di rifugio, di alimentazione e di riproduzione <i>Obiettivi operativi collegati: OP-2.1.1</i>	AGRICOLTURA	L'intervento potrebbe comportare una limitazione delle attività silvo-agricole quali il commercio di legna.	Dovranno essere individuate misure compensative da garantire ai proprietari. Con tale intervento si avrà un miglioramento della biodiversità in aree naturalistiche come i boschi.

Dalla lettura della tabella precedente si evidenzia:

- che il numero di azioni aventi effetti negativi su alcune componenti risulta esiguo rispetto all'ammontare complessivo delle azioni previste dal Piano (29 su 148), e queste azioni mirano comunque a raggiungere la sostenibilità del territorio;
- le aree destinate all'agricoltura possono ridursi per la realizzazione dei corridoi ecologici e per la realizzazione di nuova urbanizzazione o nuova viabilità;
- la gran parte delle azioni con effetti negativi sono riferite alle componenti industria e artigianato, terziario, sistema residenza e mobilità, ciò evidenzia il contrasto tra le richieste di nuova edificazione e nuove infrastrutture con la necessità di una politica basata sulla sostenibilità e quindi sulla limitazione al consumo di nuovo suolo;
- si evidenzia come la maggior parte delle azioni considerate, pur apportando un effetto negativo su determinate componenti, possono essere, nel loro complesso, ritenute comunque positive in quanto operano a sostegno delle politiche di sostenibilità del territorio.